

AGOSTO

	1944 Amsterdam Paesi Bassi 4 Viene catturata Anna Frank.	11	18	25
	1938 Roma Italia 5 Nasce la rivista "La difesa della razza".	12	19	26
	1942 Treblinka Polonia 6 Muore Janusz Korczak.	13	20	27
	7	14	1921 Botoșani Romania 21 Nasce Reuven Feuerstein.	28
1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	1944 Venezia Italia 17 Deportazione ad Auschwitz degli anziani della "Fatebenefratelli".	1941 Germania 24 Viene chiuso il programma Aktion T4.	31

LE FAMIGLIE EBREE PERUGINE DI FRONTE ALLE LEGGI RAZZIALI DEL 1938

Nel 1938 vi era a Perugia una comunità non molto numerosa ma ben inserita nella città, che aveva contribuito a sviluppare in maniera decisiva. Certamente le persecuzioni antiebraiche privarono la città dell'elemento che con grande forza le aveva dato slancio economico e culturale: arrivando a Perugia subito dopo l'Unità d'Italia, queste famiglie vi avevano investito risorse per far nascere grandi aziende e contribuito a creare una generazione di professionisti e docenti universitari: basti pensare a Leone Ascoli, che finanziò l'avventura di Annibale e Luisa Spagnoli; Arnaldo Coen, che aveva impiantato a Ponte San Giovanni un mulino e cilindri, innovativo per l'epoca, seguito da un pastificio; Eugenio Alphandry, direttore del Lanificio di Ponte Felcino; Guido Rimini, ingegnere capo della Provincia di Perugia, autore della sistemazione del Velino e realizzatore del ponte di Ponte San Giovanni. Le leggi razziali colpirono queste persone e i loro figli; molti lasciarono la città, privati di beni e risorse: il tessuto economico e culturale della città ne risentì fortemente. Alcune famiglie provarono invece la strada della discriminazione, molti vantando benemeritenze della I guerra mondiale. In particolare, furono colpiti studenti e insegnanti; furono infatti dispensati dall'insegnamento: Luciano Beer, Liceo Ginnasio; Alda Crema, Istituto Magistrale; Andreina Curiat, Liceo Ginnasio; Sidonia Eckert, Liceo Scientifico; Bianca Levi Mortaria, Istituto Magistrale; Roberto Menasci, Istituto Magistrale; Olga Viterbi Beer, Liceo Ginnasio. Alcuni insegnanti dimostrarono solidarietà ai loro studenti ebrei, facendo loro lezioni di recupero al pomeriggio. Gli studenti che subirono la discriminazione, come ad esempio Leonardo Servadio, non ebbero per vita facile, pur potendo restare a scuola. Tra i docenti universitari, vennero dichiarati decaduti dalla docenza, tra gli altri: Ugo della Seta, Storia della Filosofia; Giulio Reichenbach, Letteratura italiana; Carlo Calef, Clinica malattie delle vie urinarie; Alessandro Seppilli, Igiene. Altro personaggio travolto dalla repressione fascista fu Bernardo Dessau, professore associato di Fisica presso l'Università di Perugia, sostenitore del movimento sionista e fondatore della rivista "Il vessillo israelita". Fu contemporaneo di Guglielmo Marconi, collaboratore di Augusto Righi e direttore dell'Istituto di Fisica; sposo Emma Dessau Goiten, pittrice e animatrice con lui della vita culturale della città.

Leopoldo Boscherini, La persecuzione degli Ebrei a Perugia: ottobre 1943 - luglio 1944, 2005.

4 Agosto 1944 Amsterdam (Paesi Bassi)

Otto persone al numero 263 di Prinsengracht, ad Amsterdam, ci mostrano il quotidiano della clandestinità e della persecuzione, osservate dagli occhi ancora rivolti al futuro dell'adolescente Anne: "Non voglio far la fine di gran parte della gente, che non ha vissuto per uno scopo. Voglio essere utile o procurare gioia alle persone che vivono attorno a me ma che lo stesso non mi conoscono, www.annefrank.org/it/



voglio continuare a vivere anche dopo la morte!".

Il diario di Anne Frank

Il 4 agosto 1944 Anne Frank viene catturata con i genitori, la sorella e gli altri quattro compagni, tradita da qualcuno che non sarà mai scoperto; sarà deportata prima a Auschwitz, poi a Bergen-Belsen, dove morirà nel marzo del 1945, a 15 anni.

Film: *Il diario di Anna Frank*, di George Stevens (USA, 1959).

24 Agosto 1941 Germania

Il 24 agosto 1941 veniva chiuso il programma Aktion T4, che prevedeva la soppressione delle persone affette da malattie fisiche e psichiche a fini di "igiene razziale", in una concezione secondo la quale il controllo sulla vita e sulla morte dell'individuo spettava allo Stato. Queste persone erano indicate con il termine *Lebensunwertes Leben* ossia "vite indegne di essere vissute". Il regime condusse un'attenta



propaganda sui programmi eugenetici, anche nelle scuole, dove si proponevano problemi matematici per dimostrare i costi di assistenza dei malati. Un esempio si trova anche nel film di R. Benigni "La vita è bella". Nei centri Aktion T4, come il castello di Grafeneck, si sperimentarono la camera a gas e i forni crematori per l'eliminazione di massa. Questa esperienza venne poi applicata ai campi di sterminio.

Film: *La vita è bella*, di Roberto Benigni (Italia, 1997).

21 Agosto 1921 Botoșani (Romania)

Reuven Feuerstein nacque il 21 agosto del 1921 a Botoșani in Romania ed è noto per la teoria della modificabilità cognitiva strutturale. I suoi genitori erano attenti alla cultura e all'educazione; lui stesso fu un bambino precoce e si dedicò fin da giovane all'insegnamento. Quando la Romania fu occupata, Feuerstein fu catturato e internato; fuggito fortunatamente, si recò in Israele, dove si dedicò a tempo pieno all'educazione e al recupero psicologico dei bambini fortemente segnati sotto il profilo psicologico e cognitivo. La sua esperienza si è formata aiutando gli orfani, che erano



miracolosamente sopravvissuti ai campi di concentramento. Oggi il *Feuerstein Institute*, centro di ricerca per lo sviluppo del potenziale di apprendimento, si occupa di adolescenti appartenenti a varie etnie e culture, che per le terribili esperienze vissute presentano caratteristiche cognitive simili alle persone con ritardo mentale. La Scuola Secondaria di I grado "Da Vinci-Colombo" di Perugia sta conducendo un'esperienza a carattere laboratoriale di applicazione del Metodo Feuerstein con un gruppo di ragazzi: "Un momento, sto pensando".

6 Agosto 1942 Treblinka (Polonia)

Janusz Korczak nacque a Varsavia, da una famiglia colta e agiata, ma da giovane sperimentò un forte sentimento di ribellione all'ingiustizia sociale, specialmente quando questa colpiva i bambini. Studiò medicina, ma anche letteratura. Nel 1912 Korczak fondò a

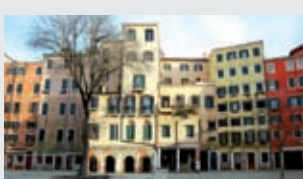


lui offerta, di salvarsi. Tutti furono uccisi a Treblinka il 6 agosto 1942.

www.disclic.unige.it/lastradadikorzak/
www.olokaustos.org/opposizione/biografie/giusti/korzak.htm
Libri: *Monika Pelz, Io non mi salverò. La vita di Janusz Korczak*, 2012.
Film: *Korzak*, di Andrzej Wajda (Polonia, 1990).

17 Agosto 1944 Venezia (Italia)

Il 17 agosto 1944 la Guardia Fascista italiana, accompagnata dal Comitato Tedesco, fece irruzione nella Casa di Riposo Israelita "Fatebenefratelli" nel ghetto di Venezia, dove una comunità ebraica era presente fin dal XII secolo con circa 1.200 persone e dove dal 1516, secondo una disposizione del Consiglio dei Pregadi (Senato), tutti gli Ebrei residenti nella città erano stati costretti a risiedere. In quella occasione, 21 anziani ricoverati nell'ospizio furono strappati dal loro



letto; tra loro c'era anche il vecchio rabbino Adolfo Ottolenghi, che volle seguire la sorte degli altri. La persecuzione nazifascista a Venezia durò diciotto mesi. Furono 246 gli Ebrei veneziani deportati tra il 5 dicembre 1943 e il 17 agosto 1944, ma gli arresti e le deportazioni proseguirono fino ai primi mesi del 1945. I deportati complessivamente furono più di mille. Di loro, solo 8 fecero ritorno.

Libri: *Amalia Navarro, Siamo ancora vivi!*, 2002.

5 Agosto 1938 Roma (Italia)

Il 5 agosto 1938 esce sul primo numero della rivista "La difesa della razza" il *Manifesto della razza*, redatto da dieci scienziati italiani. La rivista, diretta da Tullio Interlandi, venne stampata fino al 1943, e incitava gli Italiani a proteggersi dalle contaminazioni biologiche delle "razze inferiori", con cui l'Italia Imperiale era venuta a contatto. "La difesa della razza", voluta da Mussolini in persona, nasce dal nuovo quadro di alleanza



con la Germania e prelude alle leggi razziali del 1938; vi si sostiene la non appartenenza degli Ebrei alla "razza europea" e la loro "non assimilabilità". Vittorio Emanuele III, con R. D. del 5 settembre, decreta l'allontanamento da tutte le scuole e le università di insegnanti e alunni ebrei. Si consolida così la costruzione del quadro sociale e culturale dell'antisemitismo italiano.

con la Germania e prelude alle leggi razziali del 1938; vi si sostiene la non appartenenza degli Ebrei alla "razza europea" e la loro "non assimilabilità". Vittorio Emanuele III, con R. D. del 5 settembre, decreta l'allontanamento da tutte le scuole e le università di insegnanti e alunni ebrei. Si consolida così la costruzione del quadro sociale e culturale dell'antisemitismo italiano.

